

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via...
PUBBLICITÀ...
ABBONAMENTI...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 236

VENERDI' 26 AGOSTO 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

A Bologna la Procura militare ha fatto arrestare il segretario della Federazione socialista per aver criticato il governo Scelba-Saragat. L'eredità del defunto ministero non deve più ammorbare la vita nazionale!

SVILUPPI DELLA POLEMICA SULLA POLITICA ESTERA ITALIANA

Rivedere la nostra posizione all'interno del patto atlantico

Il "Popolo", in contrasto con palazzo Chigi - Perché il Parlamento italiano non risponde ancora all'invito del Soviet Supremo?

Sulla scia della polemica tra l'Unità e il Popolo, quasi tutti i giornali italiani pongono al centro della loro attenzione la politica estera del nostro Paese nella nuova fase dei rapporti internazionali che si è aperta con la conferenza di Ginevra. Lo stesso organo della Democrazia cristiana, in un maldestro tentativo di rispondere alle nostre argomentazioni, dedica all'argomento un intero numero di giornale sotto un titolo di prima pagina. Il Popolo ricomincia con il negare di aver mai riconosciuto che il criterio della discriminazione per l'ammissione all'ONU di nuovi membri deve ormai essere respinto. Ma poiché l'Unità aveva riprodotto il testo di una corrispondenza da Ginevra nella quale diceva che il governo democristiano affermava il contrario, il Popolo scrive che si trattava soltanto delle « voci » che in quel momento correvano circa il contenuto del colloquio tra il ministro degli Esteri italiano e i funzionari dell'ambasciata sovietica.

delegazioni parlamentari? Forse che accettando di inviare una delegazione parlamentare italiana in URSS mettiamo in pericolo l'esistenza del Patto Atlantico? Paesi come la Francia, il Belgio, il Giappone i quali, insieme a tanti altri, hanno già accettato l'invito non sono forse legati come l'Italia al blocco occidentale? Il fatto è che l'assenza di una qualsiasi politica italiana nei confronti dell'URSS e del mondo del socialismo danneggia persino le posizioni dell'Italia all'interno stesso del Patto Atlantico. Non stiamo assistendo, infatti, al maturare di una situazione nuova in Germania e in Europa? Perché non si fa nulla per far sì che la diplomazia italiana possa giocare un qualsiasi ruolo? L'ultimo esempio di questo genere, in ordine di tempo, è dato dal modo come viene preparata la nota di Adenauer a Mosca. E di ieri la notizia che, a questo scopo, un inviato del Presidente Eisenhower parte per un rapido giro in alcune capitali europee, tra le quali Roma non figura. Il che vuol dire, evidentemente, che il parere di palazzo Chigi su una delle questioni decisive per la sistemazione del nostro continente non conta assolutamente nulla e che il governo italiano dovrà accontentarsi di sapere sull'argomento soltanto quel che il nostro ambasciatore a Mosca riuscirà a raccogliere nei corridoi della residenza della delegazione tedesca. Non è così? Il Popolo avrà ancora una volta l'impressione di contribuire alla situazione che il nostro ambasciatore a Mosca soltanto quel che vorranno i quindici ministri degli Esteri dei paesi membri del Patto Atlantico? Al punto in cui è giunta la polemica, comunque, forse sarebbe bene che l'opinione pubblica venga informata da fonti responsabili: Palazzo Chigi, ad esempio, non ha nulla da dire?

Il compagno Pinto sindaco di Torre Annunziata

TORRE ANNUNZIATA, 5. - Il Consiglio comunale di Torre Annunziata ha eletto questo sera il compagno Francesco Pinto, il pubblico, numerosissimo, ha applaudito lungamente al termine della votazione che ha dato i seguenti risultati: presenti 31, voti favorevoli 24, astenuti 7. Un telegramma di congratulazioni è stato inviato al nuovo sindaco dalla segreteria della federazione comunista di Napoli.

Brosio ricevuto al Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 25. - L'ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio ha replicato all'ultima negativa della greca concernente la questione delle relazioni diplomatiche.

Continuano i colloqui tra il fronte e il governo

Le trattative fra il Fronte della scuola ed il governo sono riprese ieri dopo l'interruzione estiva. I colloqui sviluppati si sono chiusi ancora una volta con un nulla di fatto. Le riunioni continueranno oggi nel pomeriggio e anche nei prossimi giorni. Nella mattinata odierna si riuniscono i rappresentanti degli insegnanti per riferire e discutere sui risultati delle trattative.

Ancora un nulla di fatto nelle trattative con i professori

Il ministro Rossi promette di chiedere qualcosa di più al ministro Gava - Questa mattina riunione degli insegnanti

La trattativa fra il Fronte della scuola ed il governo sono riprese ieri dopo l'interruzione estiva. I colloqui sviluppati si sono chiusi ancora una volta con un nulla di fatto. Le riunioni continueranno oggi nel pomeriggio e anche nei prossimi giorni. Nella mattinata odierna si riuniscono i rappresentanti degli insegnanti per riferire e discutere sui risultati delle trattative.

La protesta dei lavoratori nei nord-Africa
La segreteria della Camera del Lavoro di Roma, ha inviato, a nome dei lavoratori romani, all'Ambasciata della Repubblica di Francia presso il Quirinale la seguente lettera:

Il segretario della Federazione socialista arrestato a Bologna per "vilipendio del governo"

Il mandato di cattura spiccato dalla Procura militare, già responsabile dell'arresto di decine di giornalisti - Anche un compagno di Lugo incarcerato - Fermento nell'opinione pubblica a Bologna

DALLA NOSTRA REDAZIONE
BOLOGNA, 25. - Alle 7.15 di stamane, alcuni carabinieri della compagnia intermedia hanno irrompato nella casa abitata dal compagno Saverio Armaroli, membro del Comitato centrale del P.S.I. e segretario della Federazione socialista bolognese. Il dirigente popolare è stato prima tradotto nella caserma di viale Marconi e quindi in un carcere militare di via De Calari. L'arresto è stato operato dietro mandato di cattura spiccato dalla Procura militare presso la Procura di Bologna.

La che vedete con l'onore del partito di esse. Secondo la Procura bolognese, dunque, quasi un cittadino abbia vilipendiato il suo tempo, non ha più diritto di esprimere un giudizio critico nei confronti del governo, di svolgere, cioè, parlamentare, una attività politica di opposizione?

Contro il supersfruttamento in lotta i lavoratori dei treni, della Magona

Domenica assemblea generale delle maestranze

HOBBENO, 25. - Superando ogni esitazione ed ogni timore, i lavoratori dei treni di laminazione della Magona di Piombino sono scesi in lotta al 100 per cento, dalle ore 2 di mercoledì scorso, contro il super-sfruttamento imposto da circa due anni dalla direzione.

Una prima risposta agli arrembi praticati e venuti fatti dai partiti popolari e dalle organizzazioni democratiche dei lavoratori bolognesi. La Federazione provinciale del P.S.I. e quella del P.C.I. hanno emesso una chiara e unanime denuncia di vibrata protesta e di condanna dei pericoli che an-

Albania replica alla nota greca

TIRANA, 25. - Il governo albanese ha inviato al segretario dell'Onu, Hammarströmd, la sua

VERSÒ UN PRIMO SUCCESSO DEI PATRIOTI MAROCCHINI

I colonialisti costretti ad accettare l'allontanamento di Ben Arafa?

I delegati dell'Istiqal, fino a ieri perseguitati come fuorilegge, ricevuti e ascoltati a Aix-les-Bains. Si profila l'accordo - Grandval, furiosamente attaccato dai colonialisti, rassegna le dimissioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 25. - Oggi per la prima volta l'Istiqal, partito fino a ieri « partito di banditi, di ribelli, di cattolici », è stato consultato ufficialmente dal governo francese. I capi nazionalisti marocchini erano obbligati fino a ieri alla clandestinità, spesso sottoposti con i membri del loro partito, alla repressione più cieca e selvaggia. Lo sviluppo degli avvenimenti, la pressione internazionale, l'atteo-leva drammatica cui si è pervenuti a distanza di due anni dal colpo di mano dell'agosto 1953, ha portato a questo primo passo:

I patrioti algerini continuano la lotta
RABAT, 25. - Le vittime della ferrea repressione colonialista nel Marocco sarebbero state, dalla giornata di sabato ad oggi, a trentacinque. Questa sera due ulema - o dottori della legge religiosa - saranno consultati a Aix dai ministri, dovendosi conciliare la soluzione con le leggi colonialistiche che reggono l'impero scritto. Si torna così, nelle linee



AIX-LES-BAINS - I delegati dell'Istiqal, il partito nazionalista marocchino, con il quale la Francia ha dovuto, maturando i massacrati di questi giorni, scendere a patti

arrivati questa sera ad una svolta nelle trattative di Aix-les-Bains. Secondo una nota ufficiosa dell'AFP, la chiusura si è svolta in quella dei negoziati su una formula di conciliazione che prevede la costituzione di un consiglio di reggenza a Rabat e l'investitura di un governo marocchino di « unione nazionale ». Questa sera due ulema - o dottori della legge religiosa - saranno consultati a Aix dai ministri, dovendosi conciliare la soluzione con le leggi colonialistiche che reggono l'impero scritto. Si torna così, nelle linee

La protesta dei lavoratori nei nord-Africa

La segreteria della Camera del Lavoro di Roma, ha inviato, a nome dei lavoratori romani, all'Ambasciata della Repubblica di Francia presso il Quirinale la seguente lettera:

Il numero debba essere triplicato

Nello stesso dispaccio l'agenzia americana di notizie, « United Press », ha riferito che il numero di operai nelle miniere del sud del Marocco, che sono stati rifugiati nell'interno della catena dell'Atlante per sfuggire alla repressione, è che i colonialisti avevano misurato il pericolo, di fronte alle re-

Il mondo arabo solidale con i patrioti nord-africani

WASHINGTON, 25. - Il dottor Ben Abud, esponente nazionalista marocchino, è rappresentante diplomatico egiziano, iracheno, giordano, libanese, dell'Arabia Saudita, della Siria e dello Yemen si sono associati oggi al chiedere agli Stati Uniti un intervento presso la Francia contro le stragi nel Nord Africa.

Contro il supersfruttamento in lotta i lavoratori dei treni, della Magona

Domenica assemblea generale delle maestranze

HOBBENO, 25. - Superando ogni esitazione ed ogni timore, i lavoratori dei treni di laminazione della Magona di Piombino sono scesi in lotta al 100 per cento, dalle ore 2 di mercoledì scorso, contro il super-sfruttamento imposto da circa due anni dalla direzione.

La Commissione interna dal canto suo ha deciso di convocare, per domenica prossima, l'assemblea generale delle maestranze per discutere il progetto di intraprendere la direzione non accoglierle le richieste che gli sono già state presentate, cioè l'aumento delle tariffe di cottimo e un premio di diecimila lire per tutti i lavoratori.

Albania replica alla nota greca

TIRANA, 25. - Il governo albanese ha inviato al segretario dell'Onu, Hammarströmd, la sua